



LABORATORIO Di COMPOSTAGGIO

RICETTA PER FARE IL COMPOST DOMESTICO

In natura la sostanza organica che non è più utile, come le parti vegetali morte (foglie e legno), diventa utile indirettamente: viene trasformata da microrganismi e piccoli animali e restituita al terreno sotto forma di terriccio, detto “humus”. Così si chiude il ciclo della vita: tutto si trasforma e viene riutilizzato. In natura infatti non esistono rifiuti! Il compostaggio imita i processi naturali di decomposizione, rendendo utili gli scarti organici, che altrimenti non servirebbero più. Il compostaggio è una scelta ecologica concreta ed è la migliore tecnica di recupero e valorizzazione dei materiali organici, che non diventano rifiuti ma vengono restituiti al ciclo della vita, realizzando quello che naturalmente avviene nel sottobosco con la trasformazione del fogliame in “humus”.

COMPOSTER

Il **Composter** è un contenitore realizzato per sottoporre a compostaggio piccoli quantitativi di scarti organici. Ne esistono di diversi tipi, anche adatti a chi non ha molto spazio in giardino o nel cortile. Con un pizzico di inventiva puoi crearne uno artigianalmente, ad esempio formando un cilindro con una rete metallica e poi rivestendolo con un tessuto che permetta la traspirazione. Oppure puoi utilizzare 4 pedane di legno (pallet) legate tra loro per creare un cubo. Sul fondo, dovrai sempre preparare uno strato di rametti per assicurare la traspirazione. Prima di iniziare a inserirvi i rifiuti, crea una base con un intreccio di rami, in maniera tale che possa entrare aria dal fondo e che il materiale non si compatti, rendendo difficile la degradazione. Per evitare l'accesso indesiderato di animali, puoi proteggere questo cubo con una rete. D'inverno è opportuno anche ricoprirlo con un telo di iuta o con uno strato di foglie, per evitare che prenda troppa pioggia. Da evitare coperture di plastica che non permettono l'areggiamento.

UMIDITA'

L'acqua è indispensabile alla vita dei microrganismi che trasformano i nostri rifiuti in humus. E' importante, quindi, controllare sempre il livello di umidità del nostro compost, innaffiando il materiale nel caso sia troppo secco. Troppa acqua rende pesanti i rifiuti e li compatta eccessivamente impedendo l'ingresso dell'aria, fondamentale per il lavoro dei microrganismi. L'umidità ottimale si riscontra quando prendendo una manciata di materiale da compostare e stringendola nel pugno, questo non gocciola ma lascia solamente inumidito il palmo della mano.

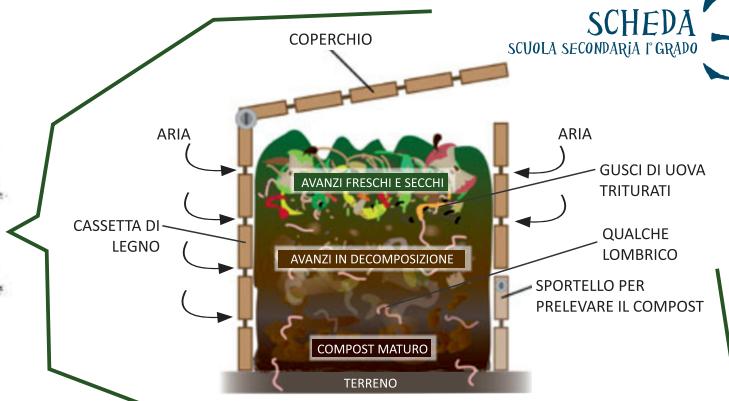
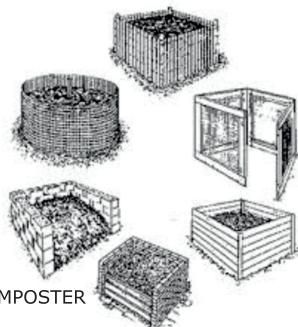
AEREAZIONE

Il processo di compostaggio avviene in presenza di ossigeno, necessario ai microrganismi che dovranno “nutrirsi” dei nostri rifiuti. Una buona aerazione consente di evitare la formazione di cattivi odori e crea le più idonee condizioni per la formazione dell'humus. Il modo più sicuro per realizzare queste condizioni è la miscelazione degli scarti molto umidi (come gli avanzi di cucina), che tendono facilmente a compattarsi ed a marcire, con altri asciutti e legnosi (foglie secche, legno e ramaglie sminuzzati, trucioli) che impediscono che la massa si compatti e creano una rete di canali in cui può circolare l'aria. Per migliorare l'ossigenazione del compost ed evitare che si compri, bisogna rivoltarlo frequentemente.





VARI TIPI DI COMPOSTER



RAPPORTO CARBONIO / AZOTO

I microrganismi che si nutrono dei nostri rifiuti necessitano sia di carbonio che di azoto. Il valore ottimale del rapporto carbonio/azoto (C/N) nel compost è di 25/1. È buona norma, pertanto miscelare residui più ricchi di carbonio (marroni) a residui ricchi di azoto (verdi).

TEMPI E IMPIEGHI DEL COMPOST

A seconda del tempo di maturazione, si possono distinguere tre tipi diversi di compost, ciascuno indicato per specifiche applicazioni. Temperature più calde favoriscono il processo di compostaggio per cui, in estate, il tuo compost sarà pronto in tempi più brevi.

2 - 4 mesi Fresco È ancora in corso di trasformazione biologica. È ricco di elementi nutritivi fondamentali per la fertilità del suolo e la nutrizione delle piante. Evitate l'applicazione a diretto contatto con le radici; da impiegare nell'orto con un certo anticipo dal tempo dalla semina o dal trapianto della coltivazione.

5 - 7 mesi Pronto È un compost già stabile in cui l'attività biologica non produce più calore. Ottimo per la fertilizzazione dell'orto e del giardino subito prima della semina o del trapianto.

8-12 mesi Maturo Possiede il minor effetto concimante ma è idoneo al contatto diretto con radici e i semi. Indicato soprattutto come terriccio per le piante in vaso e per le risemie e i rifittimenti dei prati.

Come si usa il Compost
Terre di Siena

Il Compost "Terre di Siena" è un compost di qualità prodotto da Sienambiente negli impianti delle Cortine e di Poggio alla Billa. Per le sue proprietà viene utilizzato sia in agricoltura convenzionale che biologica nella Provincia di Siena.

Utilizzo e quantità: può essere utilizzato in agricoltura a pieno campo, per la preparazione dei terreni, per gli impianti arboricoli, per la produzione orticola, per la cura e la costruzione dei giardini, per le attività vivaistiche professionali e amatoriali.

Dosi: per le piante in vaso miscelare $\frac{2}{3}$ di terra con $\frac{1}{3}$ di compost; per il giardinaggio la media consigliata è di 2 kg/mq; per le colture orticole la media consigliata è di 25-30 t/ha.

